

Oggetto Riscossione della somma di € 5.196.959,98 riconosciuta dal Ministero degli Interni quale ristoro IVA 2018 sui contratti di servizio TPL. (E.R. € 5.196.959,98)

Decisione

Il Direttore generale Ing. Cesare Paonessa, nell'ambito della propria competenza¹, dispone la riscossione, con conseguente emissione della relativa reversale d'incasso, della somma di € 5.196.959,98 riconosciuta dal Ministero dell'Interno quale ristoro dell'IVA applicata nel 2018 ai contratti di servizio del Trasporto pubblico locale.

Motivazione

Il D.Lgs. n. 422/1997 e s.m.i., tramite gli articoli 18 e 19, ha disposto che l'esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale, con qualsiasi modalità effettuati ed in qualsiasi forma affidati, sia regolato mediante contratto di servizio, innovando pertanto il previgente ordinamento di cui alla Legge n. 151/1981 e conseguenti leggi regionali attuative.

L'articolo 9, comma 4, della Legge n. 472/1999, al fine di sostenere il processo di liberalizzazione dei servizi di trasporto pubblico, ha previsto che i contributi erariali a favore delle Regioni e degli Enti Locali titolari di contratti di servizio venissero incrementati di un ammontare parametrato al maggiore onere derivante dall'assoggettabilità al regime IVA dei contratti di servizio², assicurando tuttavia la neutralità finanziaria per il bilancio dello Stato.

In data 22/12/2000 è stato pertanto emanato l'apposito Decreto interministeriale attuativo, volto alla definizione delle modalità di calcolo e di erogazione del suddetto contributo. In tale Decreto, si specifica che la neutralità finanziaria per il bilancio dello Stato si ottiene detraendo dal contributo le quote IVA spettanti all'Unione Europea, ossia il 3% del gettito³, nonché quelle attribuite alle Regioni sulla base dell'apposita normativa di riferimento.

Con riferimento alle quote IVA attribuite alle Regioni a statuto ordinario, l'articolo 4, comma 3, del D.Lgs. n. 68/2011 e s.m.i. ha previsto che a decorrere dall'anno 2013 le modalità di attribuzione del gettito vengano stabilite in conformità al principio della territorialità, tuttavia in data odierna non è ancora stato emanato alcun DPCM applicativo di tale nuova modalità di attribuzione. Pertanto, la quota IVA spettante alle Regioni a statuto ordinario è tuttora stabilita dal DPCM 18 febbraio 2019 che, sulla base delle modalità previste dall'art. 2, comma 4, del D.Lgs. n. 56/2000, ha disposto per l'anno 2018 la compartecipazione regionale all'IVA nella misura del 67,07% del gettito complessivo dell'imposta.

Con nota prot. n. 3647/2019 del 12/04/2019, l'Agenzia della mobilità piemontese ha inviato al Ministero degli Interni, ai sensi ed in attuazione degli articoli 3 e 4 del citato Decreto interministeriale emanato il 22/12/2000, nonché di quanto specificato dalla Circolare F.L. n. 2/2017 del Dipartimento per gli Affari interni e territoriali del Ministero degli Interni, la dichiarazione dei pagamenti a titolo di IVA che ha corrisposto nel corso dell'anno 2017 in relazione ai contratti di servizio stipulati ai sensi degli articoli 18 e 19 del richiamato D.Lgs. n. 422/1997 e s.m.i..

Con determinazione dirigenziale n. 741 del 28/12/2018 l'Agenzia ha provveduto ad accertare la somma complessiva di € 3.911.231,58 quale acconto del ristoro dell'IVA applicata nel 2018 ai contratti di servizio del Trasporto pubblico locale, conservata a residuo attivo 2018 sul capitolo n. 9100/0, piano finanziario E.2.01.01.01.001 "Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali".

Con determinazione dirigenziale e s.m.i. n. 415 del 15/07/2019 l'Agenzia ha provveduto ad accertare l'importo di Euro 11.369.176,00 a valere sugli stanziamenti 2019 del capitolo n. 9100/0, piano finanziario E.2.01.01.01.001 "Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali", verso il Ministero dell'interno e con Determinazione n. 671 del 13/11/2019 ha proceduto ad integrare il suddetto accertamento per l'importo di € 4.430.989,83

Visti i sospesi di entrata:

- n. 891 del 27/11/2019 pari ad € 1.994.058,79,
- n. 892 del 27/11/2019 pari ad € 3.202.901,19;

si rende necessario riscuotere la somma di € 5.196.959,98 proveniente dal Dipartimento per gli Affari interni e territoriali del Ministero degli Interni con causale "contributo IVA trasporti 2018".

Applicazione

Il Direttore generale determina la riscossione, tramite conseguente emissione delle relative reversali d'incasso, della somma di € 5.196.959,98 riconosciuta dal Ministero dell'Interno – Dipartimento degli Affari interni e territoriali – Direzione Centrale della Finanza locale quale ristoro dell'IVA applicata nel 2018 ai contratti di servizio del Trasporto pubblico locale, come segue:

n. 891 del 27/11/2019 pari ad € 1.994.058,79, con imputazione per € 708.330,39 al codice categoria 2010101 dei Residui attivi 2018– Cap. 9100/0 - "Trasferimenti dallo Stato per Iva pagata sulle compensazioni economiche del contratto di servizio TPL" – Piano Finanziario E 2.01.01.01.001 a valere sull'accertamento n. 2018/564. e per € 1.285.728,40 al codice categoria 2010101 del Bilancio di previsione 2019– Cap. 9100/0 - "Trasferimenti dallo Stato per Iva pagata sulle compensazioni economiche del contratto di servizio TPL" – Piano Finanziario E 2.01.01.01.001 a valere sull'accertamento n. 2019/336;

-n. 892 del 27/11/2019 pari ad € 3.202.901,19; con imputazione al codice categoria 2010101 dei Residui attivi 2018– Cap. 9100/0 - "Trasferimenti dallo Stato per Iva

pagata sulle compensazioni economiche del contratto di servizio TPL” – Piano Finanziario E 2.01.01.01.001 a valere sull’accertamento n. 2018/564.

Il Direttore Generale
Cesare Paonessa

Atto prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. N 82/2005 e ss.mm.)

Torino, lì 05 dicembre 2019

¹ Ai sensi degli artt. 107 e 181 del T.U.E.L. approvato con D.Lvo n. 267 del 18/08/2000, dell'art. 18 comma 3 dello Statuto dell'Agenzia della mobilità piemontese, degli artt. 23 e 24 del "Regolamento di contabilità" approvato con deliberazione n. 3/2 dall'Assemblea consortile nella seduta del 29 settembre 2005, nonché ai sensi del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi dell'Agenzia, come da allegato B della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 1/2 del 16 gennaio 2004. Il Consiglio di amministrazione dell'Agenzia, con deliberazione n. 42 del 22 dicembre 2017, ha incaricato l'ing. Cesare Paonessa direttore generale dell'Agenzia della mobilità piemontese. Inoltre, ai sensi della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 2 del 1 marzo 2013, l'ing. Cesare Paonessa esercita le funzioni che lo Statuto e i Regolamenti attribuiscono al Segretario dell'Agenzia.

² Risoluzione Ministero delle Finanze 16/03/2000 n. 34/E.

³ Decisione CE n. 2007/436 del 07/06/2007.